

vivere

settimanale
di spettacolo e società
vivere@lasicilia.it

Numero 343
7 giugno 2006



e ora giù la maschera!

il rock e il folk teatrale di modugno nella musica dei fiorentini scaramouche
a pagina IV

un eroe che combatte con i libri

a metà strada tra sherazade e don chisciotte, derrum è il narratore del monastero dei benedettini di catania



«A metà strada tra Sherazade e Don Chisciotte. Un degno erede della letteratura siciliana», lo presenta Carla Ciancio, direttore editoriale della Domenico Sanfilippo Editore. Che con Henry Derrum, malinconico personaggio - immerso in una atmosfera alla Edgar Allan Poe - inaugura la nuovissima collana "Balloon" dedicata ai fumetti con l'obiettivo di proseguire con nuove avventure e altri protagonisti. Una scelta quasi di rottura, e certamente dettata dalla passione, per un editore con un catalogo dedicato al "continente" e ai "tesori" di Sicilia, piuttosto lontano dal mondo dei fumetti. «Perché dare inizio ad una collana così avulsa dalla propria produzione storica? In parte sono rimasta affascinata. Mi è bastato soffermarmi sulle tavole di Salvo Carramusa, o seguire il gioco di scatole cinesi del sottotesto di Fabio Furnari immaginandovi i futuri sviluppi - spiega -. In realtà Derrum si è conficcato nel mio cuore. Con la sua dolente solitudine, le sue paure, la sua condanna della chiososa modernità. Combatte impugnando i libri come armi e regala al lettore storie mai davvero concluse». Derrum il narratore si muove nella biblioteca del Monastero dei Benedettini di Catania. «Una scelta non casuale: è qui, all'ombra della Muntagna, nella bitonale cornice barocca del Monastero, che tutto si manifesta credibile - prosegue la Ciancio -. Il sud Italia e il particolarissimo rapporto con la morte che tanto ha affascinato i viaggiatori stranieri. La consapevolezza della propria "antichità", di una radice mediterranea della nascita della cultura europea. La superstizione, l'accettazione del magico e una certa indolenza ad assumersi le colpe del proprio passato». [OM.GR]

fantasmi, mistero, ombre e "rimorsi" nelle storie raccontate dal malinconico protagonista di **derrum - il narratore**. le tavole di salvo carramusa e i testi di fabio furnari inaugurano **balloon**, la collana di fumetti della **domenico sanfilippo editore**

i racconti di derrum



di ombretta grasso

Magro, allampanato e funereo, vaga per una «sconfinata penombra» attraversata da suoni tremendi, fantasmi, creature che parlano per enigmi. Nel suo viaggio notturno, tra scaffali pieni di libri e corridoi immersi nella penombra, incontra personaggi del mito e rimorsi che piombano dal passato. Ha, addirittura, appuntamento con la morte. Quest'uomo pieno di misteri si chiama **Henry Derrum** ed è una nuova creatura a fumetti nata da due autori palermitani, Fabio Furnari e Salvo Carramusa, che si divertono a disseminare tracce dell'Isola su una favola gotica di caccia alle streghe. Un fumetto tutto siciliano che ha conquistato il giudizio di Vincenzo Mollica («quando nasce un personaggio come Derrum, nella notte dei fumetti si accende una stella») e che segna il debutto di "Balloon", nuova collana della Domenico Sanfilippo Editore. «E' stato Michele Lombardi, consulente editoriale, a pensare che il tratto del nostro fumetto potesse legarsi allo stile elegante dell'editore - racconta Fabio Furnari, 32 anni, autore dei testi - Carla Ciancio è stata molto coraggiosa: quando ci siamo incontrati ha visto davvero poche tavole». E' nato così l'intrigante e raffinato

volume "I misteri di Tremaine" cui seguirà un nuovo episodio con "Il ragno". «Derrum è un viaggiatore del tempo - prosegue Furnari - non ha identità né consapevolezza, ne acquista una diversa ogni volta. Un personaggio che deve trovarsi, non è definito, è costretto a rivedere la sua vita e a viverla sempre in modo diverso». L'elemento catalizzatore delle storie è la biblioteca in cui è confinato Derrum, ispirata a quella del Monastero dei Benedettini di Catania. «E' lì che si presentano i fantasmi che lo aiutano a indagare nel suo passato ed è da lì che nascono le storie che racconta alla morte». Derrum rimanda l'appuntamento finale «seducendo la morte con le sue parole, ma è a sua volta vittima di un gioco di narrazione nella narrazione, che si sviluppa tramite flashback». La storia principale è interrotta da continui rimandi alle leggende sicule. «Un po' un omaggio; il protagonista e il suo incubo sono inseriti in una cornice molto classica che strizza l'occhio alle meraviglie della Sicilia. Abbiamo scelto un



nelle immagini studio rain 2006, henry derrum e la morte, la sua compagna notturna. In alto le caricature dei due autori, l'autore dei testi e sceneggiatore **fabio furnari** e l'autore dei disegni e dei colori **salvo carramusa**. i due sono i titolari dello studio rain di palermo

mito legato all'Etna perché per noi rappresenta il paradigma della creatività siciliana: un fuoco che cova dentro per poi esplodere». Innamorato del cinema (soprattutto quello di M. Night Shyamalan e David Cronenberg), cresciuto con manga e anime giapponesi, ma con buone infiltrazioni di Magnus e tanta letteratura, Furnari confessa di essere «attratto dal mistero, dalle creature soprannaturali, da tutto quello che sta "oltre". Fin da bambino ho cercato di dare una dimensione fantastica alla vita. Una chiave di lettura alterata e diversa dell'esistenza». Tavole intinte nel lutto o appena colorate di terra e grigi azzurri, a tratti illuminate da verdi paludosi e spettrali: disegni e colori di Derrum sono di Salvo Carramusa, 34 anni (seguace devoto delle fantasie di Tim Burton con il sodale Fabio). Il suo Derrum, spiega «nato anche sulla suggestione del Dylan Dog disegnato da Bruno Brindisi, è un personaggio triste, ossessionato dai ricordi che riaffiorano dolorosamente. Ha un po' lo sguardo dell'attore Adrien Brody che mi ha catturato nel film "Il pianista"». Un personaggio non ancora concluso neanche dai confini del disegno. «Anzi, in pieno restyling. Il volume pubblicato è un numero zero, un pilota. Nella prossima avventura Derrum avrà più particolari, con uno stile più cinematografico». Autodidatta appassionato di fumetti «per "colpa" di uno zio che mi ha

fatto scoprire i classici Pratt, Giardino, Crepax, Moebius» e di un incontro con lo sceneggiatore ed editore Sergio Bonelli, «che mi ha incoraggiato a continuare». Carramusa si presenta a una piccola casa editrice che cercava un disegnatore. «Mi hanno preso, ma io non avevo mai fatto un fumetto in vita mia... Mi si è aperto davanti un mondo». Da quel momento illustrazioni, fumetti, il primo cartone animato siciliano, "Casa Machi", fino all'incontro con Furnari «in una azienda di formazione on-line dove lavoravamo e dove abbiamo scoperto di avere molte idee in comune: entrambi volevamo più autonomia, anche creativa». E' nato così un anno fa Studio Rain, la loro società con cui hanno realizzato spot, siti web, prodotti di grafica pubblicitaria. Hanno iniziato realizzando cartoon per il web con protagonisti i personaggi-sorpresa che si trovano nelle uova Kinder, poi per Raisat hanno creato sigle e stacchetti animati del programma "Acquanauti", un format ideato da Ae Media Corporation, azienda romana di fiction, documentari e videoclip con cui stanno realizzando anche un cortometraggio, pilota di una serie tv, intitolato Sad, ovvero Situazioni di Allucinata Degenza, «ambientato in un ospedale in cui alcuni medici creano nei sotterranei un teatrino macabro». Insomma, una nuova indagine nei territori dell'incubo.

UNO SCONTO TIRA L'ALTRO

Supermercati G78

2,48 € 32% €1,69

1,28 € 50% €0,64

0,56 € 30% €0,39

SCONTI 50% fino al

Il risparmio a portata di mano

Offerte valide fino al 13 Giugno 2006 Nel Supermercati G78 di Catania - Tremestieri - Gravina di Catania - Riposto - Pedara - Trecastagni